



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 4 - N. 30 - novembre / dicembre 2007 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
 Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

La pace frutto natalizio

La pace è come il pane: se ne ha sempre bisogno! Tutti, ad eccezione di anime sciupate, sentono il bisogno della pace. Gli uomini di responsabilità parlano di pace e, quando si vuole rendere odioso un individuo, o un'istituzione, li si accusano di provocatori e fautori di guerra, anche se non vi sono motivi da poterlo affermare. Quante volte, ad esempio, si accusò come responsabile delle guerre la Chiesa e il Papa!

La pace procede dall'assenza di turbamento e perciò dalla tranquillità dell'ordine. Non v'è sede più tranquilla e ordinata di ciò che costituisce la vita di Dio; **in Dio non v'è nessun turbamento. La volontà di Dio è, di conseguenza, apportatrice di pace, è la sola e vera pace. Quando un uomo, un'istituzione, uno stato, un continente vogliono la pace, non resta loro che seguire la volontà di Dio. La sapienza dell'Uomo sta nel conoscere come sia possibile compiere con certezza l'autentica volontà di Dio.**

La vecchia ed insostituibile saggezza insegna che il superiore rappresenta Dio e che l'obbedienza al superiore costituisce la certezza di camminare con Dio. Quando il nostro venerabile Padre Massimiliano Kolbe, pressato dalle insistenze dei confratelli a Roma, entrò nella persuasione di fondare una «Città dell'Immacolata» nella capitale del cattolicesimo, dopo aver devotamente pregato e trovato tutto l'occorrente, annunciò che bisognava sentire la volontà dell'Immacolata e si recò, con alcuni confratelli fervorosi, dal reverendissimo Padre Generale per averne l'approvazione; poi uscì tutto contento anche se il Padre Generale gli aveva negato il permes-

so. All'osservazione dei confratelli, come facesse ad esser contento per una proibizione, rispose che quella era la volontà dell'Immacolata!

Un triste giorno, a Padre Pio da Pietrelcina, per le persecuzioni scatenate contro di lui, venne da Roma un certo Padre Luigi cappuccino, con l'ordine di «condurlo» via da San Giovanni Rotondo. Ed egli, con l'animo amareggiato, ma pieno di fede, disse: «Eccomi ai suoi ordini, andiamo; quando sono con un superiore sono con Dio!». Padre Luigi rimase colpito dalla profondità della dottrina dell'obbedienza e della prontezza con cui veniva eseguita dal santo religioso. Padre Luigi obiettò: «Ma verresti subito con me? È notte inoltrata. Dove andremo?». «Non so - rispose Padre Pio -

vengo con voi quando e dove vuole la Vostra Paternità». E ripeté: «Quando sono con il mio superiore sono con Dio».

Una diabolica illusione nutre certe anime di stupidissime idee, che cominciano con la discussione e finiscono in un letamaio di sentimenti perversi. La mancanza di pace è il frutto e lo stipendio della ribellione, e tanta è la discordia quanta è la disobbedienza; come tanta è la pace quanta è l'obbedienza. Conosco un solo modo per soffrire: fare la propria volontà. L'obbedienza, che l'umanità deve a Dio, non ha gravi difficoltà; non è né una menomazione, né un disonore.

Cristo stesso per l'amore dell'obbedienza dette la vita: «Cristo s'è fatto per noi obbediente sino alla morte, e alla morte di croce». Non si sa a cosa possa ispirarsi quella gran legione di mormoroni e di scontenti che mai pensano ad uniformarsi alla volontà di Dio. Per i frati, o per le religiose poi, è terribile quella sentenza di Santa Maria Maddalena de Pazzi: «Non so perché stia in religione colui che non ama l'ubbidienza».

Gli Angeli attorno alla Santa Grotta della Natività hanno cantato: «In terra pace agli uomini di buona volontà». Questa buona volontà è la decisione inalterabile di obbedire a Dio e a coloro che ne tengono le veci.

Buon Natale significa buona armonia con Dio, buona armonia con il Papa, buona armonia con la Chiesa. **Buon Natale significa profonda pace nell'anima e dolce riposo della mente e del cuore in Dio.**

Buon Natale!

Padre Bonaventura Raschi
 da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
 Dicembre 1968



Presepe del Santo Natale 1983 al Santuario.

Auguri del Presidente

Buongiorno a tutti voi Lettori e soprattutto amici di Padre Raschi, siamo ad un nuovo appuntamento con il Santo Natale, e sempre in forma per andare avanti.

Noi soci fondatori dell'Associazione, nonostante purtroppo la mancanza degli amici Massimo, Alessandro ed Elio, cognato di Giliana, che non sono più tra noi, continuiamo a guardare avanti per aumentare e mantenere sempre più vivo il ricordo di Padre Raschi e Giliana. Così speriamo lo sia anche per Voi tutti. È proprio per questo che sottolineo speriamo, perché avrei una richiesta da fare. Spesso mi rivolgo a tutti i Lettori, sapendo che tutti più o meno vivono un bellissimo ricordo di Padre Raschi; ed è vero che ognuno di noi sa cosa ci ha lasciato dentro.

La richiesta che mi accingo a proporre è l'idea di coinvolgervi di più in questa esperienza, non tanto economicamente, pur non navigando in agi, ma maggiormente nel ricevere da Voi tutti la forza della Vostra presenza. Alcune volte abbiamo l'impressione di essere un po' soli ed è per questo che Vi chiedo di inviare qualche lettera, che ci permetta di sapere che esistete e che vi fa piacere tutto quanto noi facciamo. La mia è una vera richiesta di realtà tangibile della Vostra presenza. Ecco perché Vi chiedo di avere Vostre notizie, attraverso poche righe che parlino del Padre e del ricordo che avete di Lui. Ricevere notizie può essere bello quando almeno a Natale tutti gli uomini si avvicinano.

Vi auguro un Buon Natale e Felice Anno 2008

Luigi De Tencalis



Padre Raschi distribuisce la Comunione ai fedeli (1980).

Il Rosario Vivente

N. 6 - anno XXXI

giugno 1978

MISTERI GAUDIOSI

TERZO MISTERO GAUDIOSO

Nel Terzo Mistero Gaudioso si contempla la nascita di Gesù nella Grotta di Betlemme.

Se il Signore ha voluto nascere in una grotta ed ha incantato i semplici ed umili pastori vuol dire che implorando, per mezzo di Maria Santissima, la grazia di essere semplici ed umili, potremo avere il dono di vederLo scendere e nascere nei nostri cuori e possedere l'eterna gioia della pace ora e sempre. Preghiamo!

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

QUARTO MISTERO GAUDIOSO

Nel Quarto Mistero Gaudioso si contempla la presentazione di Gesù al Tempio.

L'offerta di Gesù al Padre viene presentata dalla Vergine Santissima e, nonostante il riscatto di rito con due colombe, il compito sublime di presentare Gesù è stato e rimane un'offerta compiuta dalla Madonna, che si continua come una generosa donazione di ciò che più vale ed è più caro.

L'Immacolata si unisce ad ogni Sacerdote per la grande offerta all'altare che distribuisce la Gloria al mondo intero.

Preghiamo per ricevere e far ricevere questo ineffabile dono di Dio.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

Commenti di Padre Raschi ai misteri del Santo Rosario

QUINTO MISTERO GAUDIOSO

Nel Quinto Mistero Gaudioso si contempla il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Maria Santissima, provata dal dolore dello smarrimento di Gesù, viene profondamente confortata nel ritrovare e nel sentire che si compie la Volontà del Padre Celeste; in questo c'è tutto il divino programma della Redenzione dell'uomo e della glorificazione del Figlio di Dio e della Madre Sua.

La Madonna conservava tutte queste cose nel Suo Cuore.

Pensiamo a questo anche noi e preghiamo.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

"LA SUA VOCE"

Rivista bimestrale redatta a cura della
ASSOCIAZIONE "AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36 - 16143 Genova c.c.p. 36563062
<http://www.padreraschi.it> - E-mail: amicidipadreraschi@poste.it

Abbonamento: Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite
vaglia internazionale - Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Direttore della fotografia: Candida Bottaro
È vietata la riproduzione anche parziale delle fotografie

Realizzazione e stampa: B. N. Marconi s.r.l. - Genova

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n.58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. Paolo VI il 14 ottobre 1966; venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui: non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.

La vittoria dell'Immacolata

Omelia dell'8 Dicembre 1979 di Padre Bonaventura Raschi

Oggi è la solennità dell'Immacolata; cioè è la festa che riguarda direttamente, interiormente ed esteriormente, la Madre di Dio, la Creatura eccellente, chiamata da San Bonaventura Capolavoro di Dio, la Madre del Figlio di Dio che si fa Uomo per la nostra salvezza. Ma, a tutti questi titoli, preesiste in un modo meraviglioso il titolo principale: quello di essere l'Immacolata.

Il Suo nome è Maria per modo di dire; il Suo nome Madonna è un titolo popolare che Le abbiamo dato noi. Ma il nome vero è unico: Immacolata, poiché Lei sola è Immacolata e, dopo Dio, vi è solo un'Immacolatezza, Lei, la Madonna.

Ora è questa festa che la Madonna ha voluto, perché la Chiesa ha stabilito come dogma - con il celebre Pio IX, il grande Papa, ha stabilito come dogma, quindi infallibile - il concetto dell'Immacolata. E quindi non credere a questo è, né più e né meno, che naufragio nella fede; si cade nell'eresia, si è perciò fuori della grazia di Dio. Il dogma quindi è gravissimo perché grandissima la verità che contiene.

Questo dogma d'altra parte ricevette, per una meravigliosa e stupenda apparizione, il sigillo direttamente dal Cielo. La piccola bimbetta Bernardetta Soubiroux ebbe la fortuna di essere la testimone e l'apostolo di questa meravigliosa Immacolata Creatura. Per cui **a Lourdes Lei apparve e disse: "Io sono l'Immacolata Concezione."** Quindi confermò la definizione della Chiesa, affermò la verità sostenuta dal dogma, e perciò rese stupendo e luminoso il gesto papale che stabiliva, in una cornice intoccabile, questa grande verità: l'Immacolata.

L'Immacolata ha la storia con Sé. Quella che La precede sono i profeti. Ma la prima enorme profezia è quella ricordata dal Vangelo, nella quale profezia è Dio che parla, non i profeti, il Quale - chiamando Adamo che credè perfettamente nudo e la nudità non sarebbe stata un peccato, se l'uomo non avesse con il peccato portato dentro di sé la forza e il veleno della tentazione e del male, sarebbe stato un angelo in forma umana quindi - Dio chiamò Adamo perché era colpevole del peccato: aveva mangiato il frutto proibito. Si dice: "È un grave peccato?". Domandatelo al Signore se è un grave peccato. Dio naturalmente non stabilisce una verità triste se non c'è un motivo grave. Dio conosce questo peccato, il quale entra nei lombi della creatura umana per discendenza, senza limiti. Dio però ha portato il rimedio accusando Adamo. Egli si scusa dicendo che, in sostanza, chi l'ha messo alla prova è Eva offrendogli il frutto. Eva accusa il serpente, perché Satana aveva preso la forma di serpe per tentare la donna. In sostanza sono tre personaggi: Adamo, Eva ed il serpente. Il condannato in modo indiscutibile e perenne è il serpente: Satana. I condannati che tuttavia sono destinati al riscatto e alla purificazione sono Adamo ed Eva, e con loro tutta la discendenza



Immacolata Concezione Fonte della Misericordia.

umana. E il Signore glielo annunzia, dice al serpente: "Tu striscerai per terra e mangerai polvere. Sei maledetto in mezzo a tutto il bestiame. **Però la Donna** (non Eva, ma la Donna col "D" maiuscolo, - tanto è vero che oggi anche i nostri politici, quando vengono ad essere Presidenti della nazione, non avendo altro titolo nobiliare, la moglie la chiamano "Donna" col "D" maiuscolo, in senso nobile - ma la Donna per eccellenza, che è la Vergine Maria, l'Immacolata) **ti schiaccerà la testa e tu tenterai di insidiare il Suo calcagno**". Lei schiaccerà la testa al serpente. **Ecco la battaglia, che è stata preannunciata e la vittoria che verrà**, con lo schiacciamento totale del serpente antico, di Satana.

Qui quindi è in sostanza la storia del peccato della creazione, del peccato e la resurrezione dal peccato per mezzo dell'Immacolata che genera il Redentore. Ecco in breve, ma quello che stupendamente è vero è che la Donna schiaccerà il serpente: la Madonna, ma anche le altre donne, per somiglianza di natura perché essere, e se sono devote della Vergine sono incaricate a schiacciare il serpente.

Lo so che è un ardire, lo so che è una fatica, so molto bene che si tratta di una battaglia, di una guerra dinanzi alla quale le altre, anche le più tristi - l'ultima guerra mondiale che

c'è stata e un'altra se disgraziatamente dovesse venire - sono scaramucce, dinanzi alla lotta della Donna contro il serpente. Poiché il serpente è il motivo, il seme, l'odio, la luce sinistra di tutti i guai, di tutti i mali, di tutti i disastri, comprese le guerre, questo seminatore di odio, di discordie e di male, è quello che deve essere sconfitto.

Ora è bello ricordare questo perché sarà **la vittoria dell'Immacolata**. E la battaglia è già incominciata? Sì, è incominciata, naturalmente con la creazione, è incominciata in modo particolare con la Redenzione, ma **ora è incominciata in un modo decisivo verso una penultima fase della vita umana**. L'ultima sarà la fine del mondo e non ci saremo, quindi stiamo tranquilli. Ma ora è la penultima, cioè **la lotta contro il terribile demonio che la Madonna infatti annuncia così: "La seconda guerra tra il Cielo e l'inferno."**

Questo lo dico volentieri anche perché è la chiesa dell'Immacolata, è il Santuario dell'Immacolata, è il ricordo del grande apostolo dell'Immacolata, il nostro Padre Massimiliano Kolbe, il beato martire che ha dato la sua vita negli orrori di Auschwitz sotto la tirannia della tortura tedesca nazista. Ebbene in questa chiesa, per questa chiesa, **prima ancora che il Santuario nascesse la Madonna ha completato la Sua frase: "Io sono l'Immacolata Concezione, sono la Fonte della Misericordia."** Quindi **la Fonte della provvidenza, la Fonte del risanamento, la Fonte del perdono, la Fonte della vittoria su Satana**. E allora è bello che da queste mura e in queste mura venga

(segue a pagina 4)

ripetuta la grande promessa della Vergine Benedetta.

Chiaro che **la Madonna è la chiave di ogni bene. La Sua Immacolatezza ci purifica e ci garantisce una vita serena** anche in mezzo ai travagli dell'attuale spaventosa situazione. Non dimentichiamo che stiamo giocando un brutto tiro. Ma il tiro deve essere nostro contro Satana. "Ma, ma che cosa facciamo in pochi? Dove è Satana?" Non dite: "Dove è Satana", perché è quasi l'onnipresenza come Dio. Non dite: "Che cosa facciamo, siamo in pochi!". Gli apostoli erano in dodici e uno tradì. Rimasero undici e dovettero pensare a ricoprire il posto vuoto. Erano pochi, ma hanno affrontato il mondo intero. hanno dato tutto per il grande ideale. Sono i Santi fondatori e pilastri della Chiesa e sono quelli che ci insegnano il segreto della vittoria.

Il segreto della vittoria lo sappiamo. L'ha ripetuto sempre la Madonna nelle Sue ultime apparizioni: "Penitenza e preghiera, preghiera e penitenza". Ah! Questo è il segreto? Ma allora invece della vittoria noi siamo vinti, siamo costretti alla penitenza e per di più a pagare ancora con la preghiera. No! Non è pagare: è vincere.

Ricordate bene che **Satana non si vince con la violenza**. "Riponi la spada nel fodero, poiché chi di spada ferisce di spada perisce", ha detto Gesù a Pietro, quando si era scagliato contro il servo Malco e contro la ciurma che arrestava Gesù, per poterLo crocifiggere. "Rimetti la spada nel fodero perché chi di spada ferisce di spada perisce". Non è con la violenza che si vince Satana.

Cristo ha vinto Satana con la morte sulla croce, con il sacrificio e con l'immolazione. Ecco perché la Madonna ha detto: "Penitenza e preghiera, preghiera e penitenza". È il segreto della vittoria. E noi vinceremo con questo binomio

di preghiera e di penitenza. E lo eseguiremo meglio che si può; senza scoraggiarci, perché chi presiede e chi conduce la battaglia è Lei; la Regina delle Vittorie è Lei.

Perciò noi, inginocchiati alla Vergine Santa, chiediamo che dal Suo Cuore Immacolato esca su di noi quel fiume di grazia che ci rende potenti, sicuri, felici e soprattutto possessori di una pace indicibile, che è appunto la potenza del vincere e la potenza del vivere d'accordo, felici figli di Dio, eredi di Dio. Come dice San Paolo, noi siamo figli ed eredi di Dio. La Madre è la nostra Regina, ed è Lei che tutela la nostra eredità; ecco perché è sicura.

Nelle mani di una Mamma fedele stanno tutti i segreti dei figli. Una mamma infedele è un tradimento peggiore di quello di Giuda. Ma una mamma fedele è la sicurezza di una vita anche nelle più grandi disgrazie. E allora questa Mamma fedele, che è la Madonna ed è la Madre per eccellenza, come è stata definita ormai dal Concilio Vaticano la "Madre della Chiesa", da questa Madre ci attendiamo questa padronanza assoluta della vita, per dire che la vittoria è nelle nostre mani e nelle nostre mani rimane l'eredità della felicità eterna, quindi per sempre.

Pregate dunque la Madonna oggi, l'Immacolata. E a mezzogiorno io terrò la supplica alla Madonna perché ci conceda le grazie inerenti in modo particolare ai compiti dei nostri giorni, per vincere i pericoli dei nostri giorni, per vincere le tristezze dei nostri giorni, per uscire da questa concimaia della vita attuale, per vincere lo schifo e i tradimenti, che sono una continua catena e che avvincono questa povera terra. Sì, sì, noi dobbiamo vincere così.

A mezzogiorno faremo la supplica all'Immacolata Concezione.

Credo in un solo Dio...

CROCIATA PER IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA NEL MONDO SUPPLICA

Da recitarsi a mezzogiorno del 13 Maggio, giornata del trionfo. È consigliata per il 22 Agosto e l'8 Dicembre di ogni anno

«MILIZIA DELL'IMMACOLATA» - Genova

I - Vergine Immacolata, Madre pietosa e potente, ecco che, accogliendo il Vostro invito, ci rivolgiamo a Voi, col cuore ferito da tante ansie e dolori. Il Vostro Cuore Immacolato, così profondamente e divinamente sensibile, non può rimanere estraneo ai nostri dolori e non può respingere le nostre suppliche.

No! O Cuore Immacolato di Maria, Voi non ci respingete. E a chi andremo noi? A quale altro cuore ci rivolgeremo? Vi sarà forse un cuore più grande e potente per ottenerci da Dio tutto ciò di cui abbiamo bisogno?

O Cuore amabilissimo di Maria, non ci stancheremo di pregarVi e non ci alzeremo di qui se non quando ci avrete tutti benedetti ed esauditi. **Ave Maria**

II - O Cuore Immacolato, noi Vi additiamo il mondo con il suo tristissimo spettacolo di impurità, di ladrocinii, di ribellioni e di odii.

Guaritelo Voi, o Madre, guaritelo Voi, perché noi poverelli ed incapaci non vi riusciamo.

Fate a tutti sentire che nel freddo glaciale del mondo non è possibile trovare la pace ed il bene.

Fate a tutti comprendere che l'unica strada sicura è quella tracciata dal Vostro Cuore amoroso.

Fate a tutti gustare la pace dello spirito e che tutti ritornino alla casa del Padre per vivere concordi nella osservanza fedele di quella legge divina che ci sostiene nel tempo e ci salva nell'eternità. **Ave Maria**

III - O Cuore Immacolato di Maria, volgete uno sguardo materno a questa povera nostra patria, dilaniata dalle discordie e invasa da tanti vizi; fate che il nostro popolo torni ad essere il bel popolo della semplicità e della fede! Non Vi sentite commosso, o Cuore Immacolato di Maria da tante miserie e sofferenze? Non vedete i fanciulli abbandonati, la gioventù fuorviata, la Chiesa deserta ed il suo Capo vilipeso e calunniato? Pietà Vi prenda, pietà per questo popolo che ha pur tante nobili tradizioni di civiltà e di fede. Dateci la rinascita e la pace. **Ave Maria**

IV - Un'ultima grazia Vi domandiamo, o Cuore Immacolato di Maria. Benedite la Chiesa, il Pontefice, i Vescovi, le opere di bene e i loro sostenitori. Benedite e sostenete specialmente coloro che vogliono la pace degli animi e delle nazioni; benedite tutti coloro che Vi onorano. Benedite, con specialissima Vostra protezione tutti coloro che zelano questa Crociata Mariana e con la preghiera e con l'obolo ne rendono stabile l'apostolato per il TRIONFO DEL VOSTRO CUORE PURISSIMO. Benedite tutti, o Cuore Immacolato di Maria, e guardate con materna predilezione le famiglie a Voi consacrate. Stretti oggi al Vostro Cuore materno Vi supplichiamo, o Maria, di non abbandonarci mai, specialmente nelle dure e tristi prove che la vita ci riserva. Grazie, o Maria, il Vostro Cuore Immacolato regni tra di noi per sempre. **Salve Regina**

Con approvazione ecclesiastica